



ACCEDI/SCRIVITI

AGGIORNATO ALLE 09:00 - 24 MAGGIO

**la Provincia** **150**  
PAVESE 1870 - 2020

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Pavia » Cronaca

## Prezzi giù , cantine a rischio L'allarme delle associazioni

Davide Calvi (Cia): «Uve pagate a meno di 30 euro al quintale così le aziende sono al tracollo» «Siamo terra di conquista per gli imbottiglieri»

O.M.

22 MAGGIO 2021



### CAsteggio

«Avanti con la modifica dei disciplinari e la riduzione delle rese». Oltre al Consorzio, anche gli altri enti e associazioni agricole, presenti al tavolo del vino, condividono la strada tracciata da Regione e ministero. «Non è possibile pagare le uve meno di 30 euro al quintale a fronte di una media di costi di produzione di 60 euro. Così si rischia il tracollo economico delle aziende – è l'allarme lanciato da Davide Calvi, presidente di Cia Pavia e del Club del Buttafuoco storico – . Abbiamo rese per l'Igt non adeguate alla realtà che vanno cambiate. Sulla riforma dei disciplinari sappiamo che c'è una bozza di revisione, ma chiediamo di poter partecipare alla stesura». Per Fabiano Giorgi, presidente del Distretto del vino e dell'Enoteca regionale, «finalmente sul territorio c'è un'unione che non si era mai vista e il Consorzio rappresenta tutte le anime del territorio». «È il momento giusto per spingere il piede sull'acceleratore – ha ribadito – I produttori di filiera sono per una diminuzione importante delle rese e chiedono maggior rispetto e di collaborare alla stesura dei nuovi disciplinari». «Il grosso del lavoro è stato fatto ai tavoli di denominazione, ora bisogna tradurre nei disciplinari quelle misure – ha aggiunto Andrea Bertelegni di Copagri -. Il tempo non è dalla nostra parte e per alcune aziende le ultime vendemmie sono già state disastrose». Disponibilità a collaborare è arrivata da Coldiretti e Confagricoltura. Sulla linea di Centinaio anche gli altri politici: «Basta con l'Oltrepo terra di conquista di pochi imbottiglieri e commercianti» ha detto il consigliere regionale Simone Verni. Il deputato Marco Maggioni ha chiesto attenzione al problema di immagine dell'Oltrepo «perché se è compromessa – ha spiegato – anche se ci sono singoli produttori virtuosi il consumatore sceglie altro sullo scaffale». Duro il commento di Alessandro

2 ARTICOLI RIMANENTI



Cattaneo: «Dopo tre anni siamo ancora qui perché il territorio da solo non ce l'ha fatta. Ora la politica assuma la regia e porti avanti un piano industriale». «Sì» alla proposta del senatore Alan Ferrari di una lettera aperta di tutti gli esponenti politici a Consorzio, Distretto e Club del Buttafuoco «per cogliere l'opportunità di una politica locale finalmente unita». «Sulle rese non si può più tergiversare altrimenti si distrugge il mercato del vino e si indebolisce anche la Doc» è il pensiero di Riccardo Fiamberti. In campo anche i sindaci: «Come amministratori dobbiamo fare la nostra parte e avere la capacità di indignarci di più per alcuni fatti che accadono nell'Oltrepo del vino» ha detto Pier Achille Lanfranchi (Fortunago), infine per il sindaco di Casteggio Lorenzo Vigo «facciamo finalmente questa valorizzazione del territorio, approfittando del filo diretto con Regione e ministero». —

O.M.

Taboola Feed

**la Provincia**  
PAVESE

## Effetti collaterali vaccino Covid: "Perché a me fa male e ad altri no?"

Febbre, male al braccio, spossatezza: Fausto Baldanti spiega cosa c'è dietro ai sintomi che possono comparire dopo l'iniezione

La Provincia Pavese

Sponsorizzato

## Perdite urinarie maschili? Scopri questa soluzione discreta

Coloplast | Sponsorizzato

Sponsorizzato

2 ARTICOLI RIMANENTI

